Spettacoli Cultura

Villa Panza diventerà un museo?

VARESE — Il conte Giuseppe Panza di Biumo ha proposto all'Azienda di Soggiorno di Varese la costituzione di una Fondazione con lo scopo di acquistare la Villa Panza per trasformarla in un Museo d'Arte Ambientale. A questo futuro Museo il conte Panza si è detto disponibile a donare la parte della sua straordinaria collezione d'arte contemporanea, una delle maggiori del mondo, ora ospitata nella Villa. È una nuova importante opportunità per l'acquisizione di una collezione unica, dopo che la Regione Piemonte ha deciso di raccogliere nel castello di Rivoli un'altra parte delle opere di proprietà del conte Panza (tra cui dei Rauschemberg, dei Lichtenstein, dei Fautrier).

A questo riguardo, come abbiamo già scritto martedì sull'«Unità», resta solo da definire la cifra per l'acquisto da parte della Regione Piemonte (si parla di svariati miliardi). Così come il Castello di Rivoli, vicino a Torino, anche Villa Panza a Varese potrebbe divenire uno dei poli d'attrazione maggiore per gli studiosi e il pubblico interessati all'arte contemporanea. Per intanto si sta preparando un incontro tra gli Enti interessati all'operazione (Comune di Varese, Provincia, EPT e Camera di Commercio).

Videocassette tv: sono legali o no?

ROMA — È cominciata in America, davanti alla corte suprema, la causa che dovrebbe decidere se la registrazione su video-cassetta dei programmi televisivi e dei film teletrasmessi e legale oppure viola le norme sul copyright. La vertenza — a quanto si apprende dall'AGIS — e cominciata nel 1976 quando la Universal e la Walt Disney fecero causa alla Sony, che fabbrica e vende il registratore Betamax sostenendo che il suo apparecchio si presta alla riproduzione illegale dei film teletrasmessi e che quindi la casa giapponese doveva essere considerata corresponsabile di violazione di copyright.

Il tribunale distrettuale non accolse questa tesi, ma le due compagnie cinematografiche fecero ricorso e la corte d'appello accolse la loro richiesta con una sentenza che fu ovviamente appellata dalla Sony. La decisione della suprema corte avrà quindi una grande importanza di principio, anche se il problema è destinato a trovare una soluzione legislativa, probabilmente con l'istituzione di un prelievo sulla vendita dei videoregistratori e delle video cassette vergini, i cui proventi andrebbero ripartiti fra i titolari dei copyright.

A Palermo si apre il «caso» Piccolo Teatro

ROMA — La situazione teatrale a Palermo sta diventando sempre piu confusa e contraddittoria. Le prime «bizzarrie» in materia le causò, a Roma, l'ex-ministro del Turismo e dello Spettacolo, il democristiano Nicola Signorello, sollevando inopinatamente con un colpo di mano — subito prima di lasciare il ministero — la Fondazione Biondo al rango di teatro pubblico con tanto di finanziamenti statali assicurati. Subito dopo ha risposto il comune palermitano destinando praticamente tutti i fondi previsti per l'intervento nel settore teatrale alla stessa Fondazione che gia da qualche anno accusava un deficit piuttosto alto. Questa unica destinazione del denaro pubblico, infine, ha costretto all'inoperosita tutte le altre forze teatrali di Palermo, che oltre a basare i propri bilanci sugli incassi al botteghino, potevano precedentemente contare su un giusto contributo da parte degli enti locali.

Fra queste realtà c'è anche il «Piccolo Teatro» che a Palermo lavora da parecchi anni sotto la guida di una cooperativa presieduta dall'attore e animatore Nino Drago. Qualche settimana fa la situazione, poi, è precipitata: per evitare la chiusura il Piccolo di Palermo si è visto costretto e chiedere, un «contributo straordinario» al proprio pubblico, sollevando praticamente una vasta polemica sulla politica teatrale della città. In questa situazione, dunque, va inserito il vero e proprio scoppio del «caso» Piccolo Teatro. La cooperativa continua nella sua azione di protesta (che, bisogna dirlo, in poche settimane ha visto concentrarsi intorno al teatro una vasta partecipazione di pubblico e di intellettuali) e allo stesso tempo continua a rendere sempre più precario il già instabile equilibrio della vita teatrale palermitana. A questo punto, dunque, sarebbe auspicabile che il Piccolo Teatro (come le altre forze teatrali della città) venisse messo in condizione di portare avanti il proprio lavoro, anche sulla base di un intervento piu equilibrato da parte degli enti locali siciliani.

Videoguida

Raiuno, ore 23,55

Come chiudere le «vie della droga»?

Il sistema mondiale dell'eroina, la mappa di morte e di enormi affari del «viaggio della droga» dall'Oriente ai paesi a più alta industrializzazione, è stato analizzato nei suoi diversi aspetti da Pino Arlacchi per la TV. Questa sera, su Raiuno alle 23,55, va in onde la settima ed ultima puntata di questa inchiesta di largo respiro, condotta all'interno del ciclo «A domanda risponde». «Le leggi antidroga» è l'ultimo tema analizzato: vengono affrontati gli aspetti giuridici del problema e viene anche tentato un raffronto tra i sistemi legislativi antimafia e antidroga vigenti negli USA e in Italia. Particolare spazio viene dunque dato anche alle novità introdotte dalla «Legge La Torre». Il legame eroina-mafia, in America e in Italia, è stato già affrontato nel corso dell'inchiesta, ed ha permesso di tracciare un quadro, una vera «mappa» dell'eroina e del suo strettissimo rapporto con il potere mafioso. La «guerra» tra Marsiglia e la Sicilia, l'apertura di nuove «vie», i problemi della raffinazione dell'oppio con i sistemi usati per l'industria dei profumi, sono state alcune delle tappe di questa indagine.

Raitre, ore 20,30

Si cerca tra i giovani soprani una nuova Gasdia

Comincia alle 20,30 su Raitre, la prima delle tre finali del 2° Concorso internazionale «Maria Callas - Voci nuove per la lirica», trasmessa in diretta dall'auditorium Rai del Foro Italiano. Suonerà l'orchestra sinfonica della Rai diretta da Edoardo Muller, regia di Ilio Catani. Le altre due serate si svolgeranno sabato 5 e martedì 8. La finalissima, con proclamazione dei vincitori, avverrà venerdì 11, sempre su Raitre alle 20,30. Al concorso hanno preso parte oltre 290 concorrenti. Ne sono rimasti in gara 45 che si esibiranno 15 ogni sera. Come è noto alla manifestazione (dalla quale qualche anno fa è uscita il soprano Cecilia Gasdia, che sarà presente l'ultima serata) hanno preso parte concorrenti di 25 nazionalità, fra cui per la prima volta la Cina Popolare. Gli italiani sono stati 212. Fra gli stranieri il gruppo più numeroso è stato quello giapponese (diciassette) seguito da quello statunitense (dodici). In giuria: Carlo Bergonzi, Huphrey Burton, Giuseppe Di Stefano, Carlo Fontana, Leila Gencer, Giorgio Gualerzi, Edoardo Muller, Leonardo Pinzauti, Elisabeth Schwarzkopf, Robin Scott e Giulietta Simionato.

Canale 5, ore 20,25

Se per vincere bisogna sapere l'«Inferno» a memoria...

La puntata di stasera di *Ciao gente!*, il gioco-spettacolo condotto da Corrado (Canale 5, ore 20,25), inizia con la Banda Musicale dei Vigili Urbani di Roma alla quale fa seguito la presentazione di Francesca Coringi, 18 anni, di Moltalcino (Siena) eletta recentemente la ragazza più buona d'Italia. Poi due concorrenti porteranno in studio due «Topolino» degli Anni Trenta perché venga premiata la più antica, e due impiegate di supermarket, di Tarquinia e di Parma, dovranno sottoporsi ad una prova di forza per scegliere la «più forte impiegata di supermarket» italiano. Infine Tommaso Correale di Portici che sa a memoria tutto l'«Inferno» di Dante si scontrerà con la signora Maria Teresa di Balbiano di Torino che sa a memoria tutto il «Purgatorio».

Al numero di «Ciao gente!» parteciperà come sempre «la sessuologa Gemma Pontini» (alias Paolo Villaggio) che risponderà ai quesiti dei telespettatori, i Passengers eseguiranno la loro più recente canzone; gli Erba Blu Style che con il maestro Gianni Mazza eseguiranno una square dance e lo scrittore Roberto Gervaso si esibirà nella insolita veste di cantante.

Raitre, ore 19,35

Umberto Saba: il ritratto dell'uomo e del letterato

L'amorosa spina è il programma che Raitre ha dedicato allo scrittore e poeta triestino Umberto Saba. Questa sera (alle 19,35) va in onda la seconda parte di questo «ricordo», curato da Gabriella Bruscich Guagnini per la RAI del Friuli-Venezia Giulia, in occasione del centenario della nascita del poeta. Si tratta di una biografia, una storia di Saba «nicuzitta» attraverso immagini, brani, citazioni ma anche testimonianze di quelli che lo hanno conosciuto come uomo e come scrittore: un ritratto inedito e affettuoso che nasce nella sua terra.

Raiuno, ore 18

Un ultimo tuffo negli abissi del «Sesto Continente»

Si conclude questa sera (Raiuno, ore 18) *Tutti in pista nel sesto Continente*; un ultimo tuffo, perciò, nelle profondità marine del Mar Rosso, tra Sudan e Dybouti, dove è stata girata questa serie sugli abitanti degli abissi. Nell'accomiatarsi dai telespettatori Gianfranco Barnabei, regista ma soprattutto «patito» del mare, svela tutta la sua passione: «Nella pista, sotto il tendone trasparente della superfice, tutto è perfetto, perché il regista non commette errori: si chiama natura». È la retorica si stempera nella sincerità di questo «elogo del mare». Bernabei, infatti, proprio per le acque ha dato già dal '70 l'addio al teatro (dove aveva lavorato con prestigiose compagnie) ed ha deciso di dedicarsi completamente alla sua passione, realizzando 41 cortometraggi sul mare e una serie di telefilm, «Vita da sub», con Enzo Majorca pluricampione del mondo di profondità in apnea, come protagonista. Ora Bernabei vuole partire sulla rotta di Capitan Cook, il più grande navigatore della Royal Navy che nel 1770 scoprì l'Australia. Con *Il grande oceano di Capitan Cook* il regista compirebbe così la trilogia iniziata con *Il meraviglioso circo del mare* e *Tutti in pista nel sesto Continente*.

Robert Mitchum e accanto una scena da «Venti di guerra»

Televisione Stasera su Retequattro parte «Venti di guerra», con Robert Mitchum. In America ha vinto la battaglia della «audience». E in Italia?

I kolossal tv fanno la guerra mondiale

Anche la campagna di lancio è kolossal. Manifesti pubblicitari di sei metri per tre, affissi nelle città di mezza Italia, annunciano *Venti di guerra*, il superfilm televisivo in dieci puntate in onda da stasera su Retequattro (ore 20,30). L'emittente di Mondadori punta tutto su questo romanzone, che sfodera un divo «debuttante» in TV come Robert Mitchum, una perenne «amorosa» come Ali MacGraw ed è scritto da un «premio Pulitzer», Herman Wouk. Ma se dire «kolossal» fino a qualche tempo fa era ancora un modo per evocare magie (basti pensare al *Quo vadis?* di Mervin Le Roy o alla *Cleopatra* interpretata da Liz Taylor, conosciuti allora meglio della storia patria), adesso suggerisce l'idea di un genere inflazionato. Solo nell'ultimo periodo ogni Rete televisiva ha «cercato» il suo, e così sono arrivati sul piccolo schermo *Golda* con Ingrid Bergman o *Il grigio e il blu* con Lincoln-Gregory Peck. Ma nessuno è riuscito finora a creare grandi emozioni; caso mai qualche motivato disappunto. Anche la RAI ha già avuto i suoi «grandi kolossal» prima con *Radici* (mai raggiunto record d'ascolto in USA come in Europa) poi con *Marco Polo* ed a ruota con il *Verdi* di Castellani.

Ma la scommessa giocata su questo *Venti di guerra* è ancora più forte: Retequattro, infatti, cerca in tutti i modi di inseguire il successo americano (con 80 milioni di telespettatori a puntata) ed ha messo in campo tutte le proprie forze. Vediamo tutti gli ingredienti di questa scommessa: a sentire le voci che circolano la campagna pubblicitaria è costata una cosa come cinque miliardi. È stato lanciato un concorso tra i telespettatori e un altro tra i ragazzi delle medie inferiori, c'è stato l'avallo di riviste come *Storia Illustrata* e un accordo con la Fonit-Cetra che stampa una «compilation» coi successi del periodo. E c'è da aggiungere che Retequattro mantiene il top-secret sui soldi spesi per acquistare il film della Paramount. Insomma, un affare davvero di dimensioni colossali.

Ed anche come «kolossal» questo *Venti di guerra* ha le cifre in regola: tratto da un best-seller stampato in 3 milioni di copie e tradotto in 16 lingue, costato 40 milioni di dollari, più di un anno di riprese in 404 località (tra cui Siena, Firenze e Roma), 200 marines, 300 attori, 30 mila comparse, 1800 tipi di costumi. Ed il resto in proporzione... Anche i personaggi che sfileranno in TV saranno kolossal: vedremo Mussolini, Hitler, Stalin, Churchill. E secondo alcuni storici — e questo per un kolossal non sarebbe vincolante — c'è anche un certo rigore nella ricostruzione di personaggi e avvenimenti.

Venti di guerra, dunque. Ed è con linguaggio «militare» che i massimi responsabili di Retequattro raccontano questa «campagna d'autunno» senza esclusione di colpi tra le diverse Reti.

L'avvio di *Venti di guerra* è infatti stato anticipato a stasera per battere sul tempo la concorrenza di *Uccelli di Rovo*, l'altro mega-sceneggiato interpretato da Richard Chamberlain che Canale 5 manderà in onda domenica. C'è chi si aspetta che da un momento all'altro anche Berlusconi contrattacchi violentemente con qualche diavoleria di programmazione, ma intanto i responsabili dell'emittente di Mondadori ammettono che «è un gioco perverso, ma inevitabile», e che questa «manovra tattica» era necessaria. Una «manovra tattica» guardata con particolare simpatia dalle 18 aziende che si spartiscono, ad ogni puntata, gli spot pubblicitari, e che pagano un milione al secondo queste apparizioni (altro che il quiz di Pippo Baudo!).

Ma passiamo alla storia del film. L'autore, Herman Wouk, con *Venti di guerra* cercava il bis del successo del suo *Ammutinamento del Caine*, anch'esso portato sugli schermi. Ufficiale di marina, lo scrittore voleva raccontare gli avvenimenti chiave di tre terribili anni (1939-1941) da lui vissuti attraverso un «testimone» a cui ha «regalato» le sue esperienze e che in un modo o nell'altro si trova sempre nei luoghi in cui «passa» la storia, dalla Germania alla Russia, all'Inghilterra, a Pearl Harbour. Victor «Pug» Henry (Robert Mitchum) questo il suo nome, ufficiale di marina intelligente ed utilizzato come ambasciatore diplomatico nelle sedi «calde», ha una moglie e tre figli: e sono spesso proprio le vicende sentimentali della tormentata famiglia a provocare per lui nuovi appuntamenti con la Storia. Così l'avventuroso amore del figlio minore, Byron, per una giovane ebrea polacca (Ali MacGraw), la relazione con un altro uomo della moglie di Henry, che per questo non vuole più lasciare Berlino, ed infine il tumultuoso sentimento del protagonista per una bella ragazza inglese, con cui corona la storia d'amore dopo la sconfitta di Pearl Harbour.

Forse sono proprio questi ritagli di vita privata le parti più deboli del kolossal. Solo per fare un esempio la quarantenne Ali MacGraw (che per altro mantiene un volto da ragazzina) ci sembra un po' stracotta in questa replica di *Love Story* inserita tra Siena e la Polonia occupata. Anche la moglie cretina che Mitchum si trascina da un ricevimento da Hitler ad uno alla Casa Bianca, avremmo preferito scoprirla tra i personaggi di *Dynasty* piuttosto che in un film di ambizioni storiche.

Ma agli americani sono piaciute anche loro: il *Newsweek* infatti a suo tempo ha speso grandi elogi su *Venti di guerra*, esaltandolo di fronte alla «razione serale di pop corn riciclato» solitamente offerto dalle TV degli States. Il «New York Times» è rimasto impressionato da «questa lunga e complessa storia che scorre via tra rimbombi di guerra». Solo *TV Guide* ha notato «lentezze», ma ha sempre parlato di «grande cinema». Staremo a vedere se anche da noi gli spettacoli televisivi sono ormai a tal punto dequalificati da far gridare che questo *Venti di guerra* è un capolavoro.

Silvia Garambois

Di scena

A Milano due atti unici del grande attore-autore

Miseria e nobiltà del teatro secondo Peppino De Filippo

Luigi De Filippo

MISERIA BELLA due atti unici di Peppino De Filippo. Regia: Luigi De Filippo. Scene: Salvatore Michelino. Costumi: Mancuso. Musiche: Pasquale Scialò. Interpreti: Luigi De Filippo, Luigi Petrucci, Corrado Taranto, Sergio Rispoli, Pino Mariano, Maria Basile, Marina Piscopo, Mimmo Sepe. Produzione Compagnia Teatro Popolare, Milano, Teatro Nuovo.

Luigi De Filippo è a Milano con due atti unici del padre Peppino, *Miseria bella*, che dà il titolo allo spettacolo, e *Tre poveri in campagna*. È di scena, dunque, la Napoli dei figli d'arte, la Napoli del San Carlino, dei siparietti dipinti, delle musichette a fare d'intermezzo, delle macchiette. E, allo stesso tempo, è di scena la Napoli della fame atavica, pulcinellesca, la fame come inedia, la fame come condizione di vita, come pensiero dominante.

Naturalmente in forma di farsa e di risata, una risata grande e amara che passa attraverso gran piatti di rigatoni mai gustati fino in fondo, al sapore del caffè che sconvolge l'olfatto iperteso di chi ormai, da più giorni, non sa cosa sia. Insomma la fame secondo Peppino, una fame che si tinge dei colori surreali e che raggiunge la sua vetta nella descrizione (in *Miseria bella*) della preparazione e della degustazione da parte della famiglia del portiere (marito, moglie più una gatta) del baccalà alla marinara.

Certo oggi farse come *Miseria bella* scritta nel 1931 e *Tre poveri in campagna* del 1957 che non sono, nella produzione drammaturgica di Peppino, i suoi capolavori, richiedono non solo un lavoro di regia ma anche, e soprattutto, un grosso investimento sulla recitazione. Da questo punto di vista Luigi De Filippo, che ha ormai raggiunto una sua maturità d'attore, mostra, al contrario, come regista, carenze che si evidenziano soprattutto nella prima pièce *Miseria bella* ovvero la fame nel mondo dell'arte, un testo che ha cinquantadue anni (e li dimostra) dove non avrebbe guastato una maggiore cattiveria, una maggiore durezza nella resa dei personaggi. Cattiveria che non appartiene allo stile di Luigi De Filippo attore, più portato, semmai, a vedere il teatro in chiave di una risata liberatoria che non si vergogna dei luoghi comuni. E — in questo senso — il personaggio di Nicolino Tarantella, «pittore sonoro», che fa da filo conduttore ai due atti unici, gli fornisce in verità più di un appiglio.

Le cose vanno, invece, notevolmente meglio in *Tre poveri in campagna*, un canovaccio da commedia dell'arte da riempire di trovate a soggetto (gustosa, per esempio, la gran tirata sull'attore che sbertuccia l'autore) dove si raggiunge un concertato di sicuro divertimento nel tentativo, da parte di tre compari affamati, il nostro Nicolino, Celestino e Cesarino, che si fingono nobili travestiti, di mettere sotto il dente chili di gustosi bucatini gabbando il prossimo (nella fattispecie l'oste). Ma... Esagerazione, si dirà; ma la fame, la gran fame dei poveracci fin dai tempi di Arlecchino fa «novanta» come la paura, può riempire di sé uno spettacolo. Tingere il riso di nero, trasformarsi in uno sberleffo impudico e inquieto. Almeno, così ci pare, avrebbe voluto Peppino.

Maria Grazia Gregori

Programmi TV

RAIUNO

12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO RAFFAELLA? - Regia di Gianni Boncompagni
13.25 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
14.05 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
15.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali
15.30 DSE - «Vita degli animali»
16.00 MARCO - Cartone animato
16.50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1-FLASH
17.05 IN TOURNÉE - Edoardo De Crescenzo in concerto
18.00 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE
18.30 TAXI - Telefilm
19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 L'AUTOMOBILE - Con Anna Magnani, Vittorio Caprioli
22.00 TELEGIORNALE
22.10 L'ISOLA DEL DOTTOR MOREAU - Film di Don Taylor. Interpreti Burt Lancaster, Michael York
23.45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
23.55 IL SISTEMA MONDIALE DELL'EROINA - Di Pino Arlacchi
00.25 DSE: SCUOLA E SOCIETÀ - «L'educazione a gestire l'informazione»

RAIDUE

12.00 CHE FAI, MANGI? - Di Leone Mancini
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 CAPITOL - Di Stephen e Elinor Karpf
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16.30 TANDEM - «Videogames», «La Pampa», cartoni animati
16.30 DSE: FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
17.00 RHODA - Telefilm
17.30 TG2-FLASH - DAL PARLAMENTO
17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Cronaca, quiz, film, cinema, teatro
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm. Con Horst Tappert
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO - Film di Nanni Loy. Con Alberto Sordi, segue dibattito
21.45 TG2 - STASERA
23.25 TG2 - STANOTTE
23.30 BERGAMO: PUGILATO - Laghi-Rotoli

RAITRE

15.00 DSE: FEDERICO DA MONTEFELTRO - «Gli Anniversari»
15.30 DSE: MONOGRAFIE - «Il castagno»
16-18.25 40 ANNI DOPO - IMMAGINI IN NERO
18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3 - Intervallo con: «Bubbles»
19.35 L'AMOROSA SPINA - Ricordo di Umberto Saba
20.05 DSE: QUELLO CHE OGNUNO DOVREBBE SAPERE
20.30 2° CONCORSO «MARIA CALLAS - VOCI NUOVE PER LA LIRICA»
21.20 TG3 - Intervallo con: «Bubbles»
23.00 FIRENZE MUSICA - Di Roberto Massolo

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere; 10 Rubriche; 10.30 «Alice» telefilm; 11 Rubriche; 12 «Help», gioco musicale; 12.30 «Bis», con M. Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 «Sentieri», sceneggiato; 14.30 «General Hospital», telefilm; 15.30 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «Ralphsupermaxieroe», telefilm; 19 «Jenny e Chachi», telefilm; 19.30 «Baretta», telefilm; 20.25 «Ciao gente», con Corrado; 22.25 Film «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste»; 0.25 Film «Amore facile».

Retequattro

8.30 Ciao ciao; 9.30 «Mammy fa per tre», telefilm; 10 «Papà caro papà», telefilm; 10.30 Film «Cammina, non correre», con Cary Grant e Samantha Eggar; 12.15 «Quella casa nella prateria», telefilm; 13.15 «Padroncina Flò», telefilm; 14 «Agua viva», novela; 14.50 Film «La belva», con Robert Mitchum e Teresa Wright; 16.20 Ciao ciao, programma per ragazzi; 17.20 «Dottor Slump e Arale», cartoni animati; 17.50 «Chip's», telefilm; 18.50 «Dancin' days», telefilm; 19.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 20.30 Kolossal: «Venti di guerra» con Mitchum; 22.30 Sport «Caccia al 13»; 23 Film «Rag. Arturo De Fantis».

Italia 1

8.55 «Cara cara», telefilm; 9.40 «Febbre d'amore», sceneggiato; 10.20 Film «Titanic», con Clifton Webb e Barbara Stanwyck; 12.10 «Gli eroi di Hogan», telefilm; 12.40 «Vita da strega», telefilm; 13 Bim bum bam; 14 «Cara cara», telenovela; 14.40 «Febbre d'amore», sceneggiato; 15.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 16.05 Bim bum bam; 17.50 «La casa nella prateria», telefilm; 18.50 «La donna bionica», telefilm; 20 «I puffi», cartoni animati; 20.30 Film «Mia moglie è una strega»; 22.20 «Ric e Gian Folies»; 0.10 Film «Poliziotto sprint».

Telemontecarlo

12.30 Prego si accomodi...; 13 Allonzenfanta; 13.30 Sceneggiato; 14.50 Checkup; 16 Cartoni animati; 17.40 Special Orecchiocchio; 18.10 Telefilm «La vita segretissima»; 18.40 Shopping; 19.15 Notizie Flash; 19.30 Gli affari sono affari; 20 Sceneggiato «Pacific International Airport»; 20.30 Film «L'imprendibile signor 880»; 22 «Quassigola»; 23 Telefilm.

Capodistria

16.30 Confine aperto; 17 TG; 17.05 TG Scuola; 17.30 «Lulù», cartoni; 18 «La grande vallata», telefilm; 19 «Zig zag», cartoni; 19.30 TG; 19.50 Primavera; 20 Temi d'attualità; 20.30 Film «Una giornata di Ivan Denisovich»; 22 Teleatlante; 22.25 TG Tuttoggi; 22.40 Alta pressione.

Svizzera

16 Film «La chieve»; 18 «La foresta»; 18.15 «Huckleberry Finn», cartoni animati; 18.45 Telegiornale; 18.50 «Croc-Blanc nel mare di Flore», documentario; 19.15 Affari pubblici: fatti e opinioni di attualità regionale; 19.55 Il Regionale: rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.15 Telegiornale; 20.40 Orwell 1984.

Scegli il tuo film

L'ISOLA DEL DOTTOR MOREAU (Raiuno, ore 20,30)
Un bel naufrago (Michael York) approda su un'isola sperduta e qui trova uno scienziato (Burt Lancaster) radiato da tutti gli ordini professionali e tutto dedito a spregevoli contaminazioni genetiche tra umani e animali. Siamo nel genere horror più classico, con qualche ibrido fantascientifico. Autore del soggetto il famoso H.G. Wells, mentre la regia è condotta da Don Taylor (1977).

DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO (Raidue, ore 20,30)
Sordi tragico: un emigrato che ha fatto anche un po' di fortuna in Svezia torna in Italia con moglie e figli. Alle frontiere della patria viene arrestato e, un equivoco dopo l'altro, viene anche coinvolto in violenze carcerarie, sommosse e sevizie, prepotenze e illegalità. Alla fine lo riducono pazzo e lo restituiscono alla moglie in stato letargico. Parabola spaventosa ma non tanto impossibile sulla giustizia, anzi l'ingiustizia italiana.

IL PROF. GUIDO TERSILLI PRIMARIO... (Canale 5, ore 22,25)
Ancora Sordi! Qui nei panni più consueti di un italiano senza scrupoli. Salce alla regia riempie di umori velenosi questa commedia igienico-sanitaria che ci ricorda la giungla delle mutue e il traffico delle «anime malate».

LA BELVA (Rete 4, ore 14,50)
Robert Mitchum e Teresa Wright sono la coppia di protagonisti di questo film sulla passione: è un amore, il loro, dapprima timido, poi forte e impetuoso, che si accende e progredisce in una solitaria fattoria fra le montagne della California. Chi è il regista? William Wellman, quel cineasta che, a partire dal 1927 di *Ali*, opera d'esordio, fu uno dei più validi tecnici della fabbrica di Hollywood, dirigendo tutte le stars, da Ginger Rogers e Henry Fonda, in film di vario genere, dal western *(Alba fatale)* al filone gangsteristico *(Nemico pubblico)*. Negli anni Quaranta Wellman inclinò per il maccartismo e dato a quell'epoca un film-pamphlet come *Il sipario di ferro*. Resta da notare anche nella *Belva*, la sua capacità di sfruttare tutte le risorse del mezzo, sfiorando un realismo quasi ieratico.

TITANIC (Italia 1, ore 10,20)
Catastrofe di prima mattina, per le massaie, i bimbi a casa da scuola e i pensionati cinefili. La storia, Dio mio, la conoscono proprio tutti. Perciò il film dipende dalla capacità del regista di rendere verosimile l'affondamento della grande nave e dalle facce degli interpreti, che sono Clifton Webb, Barbara Stanwyck, Andrey Delton. Jan Negulesco è un facitore di drammoni, dignitoso come tutti gli artigiani hollywoodiani ai quali i produttori d'oltreoceano affidano i loro miliardi. Della vicenda sono state girate numerose versioni cinematografiche più o meno fedeli e Francesco De Gregori ha tratto ispirazioni da tutto questo repertorio visivo per il suo album dell'anno scorso, intitolato appunto «Titanic».

MIA MOGLIE È UNA STREGA (Italia 1, ore 20,30)
Castellano e Pipolo mettono in campo Eleonora Giorgi e Renato Pozzetto nei panni, molto sfruttati da tanto cinema e tanta tv, di un marito normale e di una moglie «paranormale». Il diavolo che ci mette lo zampino è il tenebroso Helmut Berger. Alla fine tutto va per il meglio, senza roghi. Datato 1980 e mediocre *remake* del più celebre film di Jean Renoir.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda Verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58; 6.05 La combinazione musicale; 6.46 Ieri al Parlamento; 7.15 GR1 lavoro; 7.30 Edicola del GR1; 9-10.30 Radio anch'io; 11 GR1 spazio aperto; 11.10 «Emma la rossa»; 11.34 «Note d'amore»; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 Onda verde week-end; 13.30 La diligenza; 13.36 Master; 13.56 Onda verde Europa; 14.30 «L'antiquario»; 15.03 Radiouno per tutti; 16 Il pagnone; 17.30 Jazz; 18 Obiettivo Europa, 18.30 Giovani direttori d'orchestra; 19.15 GR1 motori; 19.25 Ascolta si fa sera; 19.30 Audiobox; 20 «La mamma della signora»; 20.30 Gli anni d'oro della musica americana; 21.03 Mozart, direttore Vassili Sinaisky; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 23; 6.02 I giorni; 7.20 Al primo chiarore; 8 DSE: La salute del bambino; 8.45 Soap opera all'italiana; 9.10 «Tanto è un gioco»; 10 Speciale GR2; 10.30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Radio tabloid; 15.30 GR2 Economia; 16.32 Due di pomeriggio; 18.32 Concerto a quattro mani; 19.50 GR2 Speciale cultura; 19.57 Ieri la sera...; 20.30 Il concorso «Maria Callas»; 21.20 Arcobaleno; 22.50 Panorama parlamentare; 23 GR2 radionotte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 15.18, 18.45, 20.45, 23.53; 6.55-8.30-11 Il concerto; 7.30 Prima pagina; 10 «Ora D»; 11.48 Succede in Italia; 12-14 Pomeriggio musicale; 15.30 Un certo discorso; 17-19 Spazio tre; 21 Le riviste; 21.10 «Musica 83»; 21.35 Spazio tre opinioni; 22.05 Il jazz; 23.40 Il racconto.